



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 18 Maggio 2023

Alla cortese attenzione

dell'On. Ministro  
*prof.ssa Anna Maria Bernini*  
Ministero dell'Università e della  
Ricerca  
[gabinetto@pec.mur.gov.it](mailto:gabinetto@pec.mur.gov.it)

e, p.c.: all'On. Ministro della Giustizia  
*On. Carlo Nordio*  
[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

all'On. Viceministro della Giustizia  
*On. Francesco Paolo Sisto*  
[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

Al Consiglio Nazionale Forense  
[protocollo@pec.cnf.it](mailto:protocollo@pec.cnf.it)

al Segretario Generale  
*Cons. Francesca Gagliarducci*  
Ministero dell'Università e della  
Ricerca  
[segretariatogenerale@mur.gov.it](mailto:segretariatogenerale@mur.gov.it)

Alla Direzione generale  
degli ordinamenti della formazione  
superiore e del diritto allo studio  
*dott. Gianluca Cerracchio*  
Ministero dell'Università e della  
Ricerca  
[dgordinamenti@pec.mur.gov.it](mailto:dgordinamenti@pec.mur.gov.it)

*LORO SEDI*

**Oggetto: Esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense**

*Adunanza del 18 e 19 Maggio 2023*

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTO l'articolo 3 comma 1 del DM 9 febbraio 2018, n. 17 che disciplina la finalità delle scuole forensi funzionalmente alla integrazione formativa necessaria al sostenimento dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense;



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

VISTO l'articolo 3 comma 3 del DM 9 febbraio 2018, n.17 che disciplina il ruolo del Consiglio nazionale forense nell'erogazione delle linee guida;

CONSIDERATO il parere già espresso dal Consiglio nazionale forense nel conservare l'attuale modalità di esame, coerentemente a come disposto nel DL 13 marzo 2021, n.31;

CONSIDERATO lo scarso preavviso penalizza chi ha già iniziato a studiare, vista la netta differenza tra studiare per un esame scritto e uno orale;

CONSIDERATO l'esperienza positiva dell'orale 'rafforzato', che aveva garantito una maggiore coerenza nella valutazione delle effettive capacità di ragionamento giuridico;

CONSIDERATO il rischio di non riuscire ad adeguare la formazione offerta dalle scuole forensi alle nuove modalità di esame, dato il breve preavviso;

CONSIDERATA la richiesta fatta dal Ministero della Giustizia ai Presidenti delle Corti d'appello invitandoli a verificare la disponibilità di idonei locali, di ampiezza e caratteristiche tali da consentire lo svolgimento delle prove scritte

### CHIEDE

- la disposizione della sessione d'esami di abilitazione 2023 secondo le modalità stabilite dal decreto legge 31 del 2021, n.31;
- l'istituzione di un tavolo interministeriale, con la partecipazione della rappresentanza studentesca universitaria e dei/delle praticanti, tra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Università e Ricerca per stabilire le garanzie sul Diritto allo Studio nel percorso di formazione forense e per la riforma dell'accesso alla professione.

*La Presidente  
Alessia Conti*